

Suolo: il CREA ha organizzato il Meeting
annuale dell'Italian Soil Partnership

*Istituzioni e Ricerca si sono confrontate
tra politiche globali e problematiche
nazionali: dal consumo alla gestione
sostenibile fino al Codice dei Fertilizzanti*

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

ANSA

Crea, esperti a confronto a Roma sui problemi del suolo

Organizzato dall'ente il Meeting dell'Italian Soil Partnership

(ANSA) - ROMA, 04 MAG - Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del suolo italiano affrontati oggi a Roma da esponenti delle Istituzioni e dalla ricerca nel corso dell'**Annual Meeting dell'Italian Soil Partnership (Isp)**, riunione annuale organizzata dal Crea- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (Gsp), organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale per garantire suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori. L'Italian Soil Partnership (Isp), nasce-informa una nota- su base volontaria nel 2015 come costola italiana della Gsp, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point. L'Annual Meeting coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese come per esempio il contributo alla realizzazione del protocollo per la valutazione della gestione sostenibile del suolo, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del suolo in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche e per definire le priorità come il mantenimento del carbonio organico nel suolo ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile. (ANSA).

SUOLO. RISORSA PREZIOSA, CREA ORGANIZZA MEETING ITALIAN SOIL PARTNERSHIP

SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA ECOSISTEMI E CONTRASTO CAMBIAMENTO CLIMA

(DIRE) Roma, 4 mag. - Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del **suolo** italiano, affrontati da esponenti delle istituzioni e dalla Ricerca oggi a Roma nel corso dell'incontro annuale dell'Italian Soil Partnership (Isp) organizzato dal **CREA**, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agraria, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (Gsp), l'organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale, per garantire suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori.

Per il **suolo** passano la piena sicurezza alimentare, la tutela degli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico, ricordano dal **CREA**, si tratta di uno dei pilastri del capitale naturale, da cui dipende oltre il 95% del nostro cibo e che ospita oltre il 90% della biodiversità del pianeta, una risorsa preziosa e non rinnovabile, visto che per formare un cm di **suolo** fertile ci vogliono dai 100 ai 1.000 anni.

L'Italian Soil Partnership (Isp), nasce su base volontaria nel 2015 come costola italiana della Gsp, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point, Anna Benedetti già dirigente di ricerca **CREA**. Riconosciuta ufficialmente dalla Fao, si unisce formalmente ad altri 13 partenariati Nazionali già esistenti sul **suolo**. E' composta da partner provenienti da organizzazioni governative, università, centri di ricerca (CNR, ISPRA, **CREA**, ENEA), società scientifiche, Ong, associazioni di agricoltori eccetera. Orienta le politiche, promuove campagne di educazione e sensibilizzazione, favorisce l'istituzione e l'attuazione di leggi quadro sul **suolo**, sostiene l'attuazione della Carta mondiale e delle Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del **suolo**, nell'ambito degli strumenti promossi dal Global Soil Partnership. (SEGUE)

SUOLO. RISORSA PREZIOSA, CREA ORGANIZZA MEETING ITALIAN SOIL PARTNERSHIP -2-

(DIRE) Roma, 4 mag. - L'incontro annuale coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese - come per esempio il contributo alla realizzazione del Protocollo per la valutazione della Gestione Sostenibile del Suolo, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del suolo in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche - e per definire le priorità come Il mantenimento del carbonio organico nel suolo ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile. Un incontro importante sia in vista della Plenaria Global Soil Partnership che si tiene ogni anno in Fao sia per favorire le relazioni tra i partners dell'Italian Soil Partnership ed il segretariato della Global Soil Partnership (FAO), su temi di reciproco interesse.

Il Codice d'uso dei fertilizzanti, redatto da un team di esperti a livello mondiale, suggerisce una strategia di comportamento virtuoso e sostenibile sia che chi li produce sia per chi li utilizza. Nella consapevolezza che è decisivo ripristinare o correggere la fertilità dei suoli per ottenere cibi sani e garantire la sicurezza alimentare, è fondamentale produrre e utilizzare fertilizzanti in grado di esprimere alta efficienza degli elementi nutritivi, individuando fonti alternative a materie prime non rinnovabili. A tal fine, seguendo il percorso tracciato dalle linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo e nell'intento di raggiungere il maggior numero di utenti, si sta procedendo alla traduzione in lingua italiana del testo in inglese al quale seguirà, se necessario, un adattamento alla realtà nazionale. Il codice propone temi di grande attualità - basti pensare al caro fertilizzanti, imposto dalla attuale situazione geopolitica - e i suoi principi, se applicati, potranno contribuire alla razionalizzazione dei consumi, con considerevoli risparmi energetici ed economici.

AMBIENTE: CREA ORGANIZZA MEETING ANNUALE DELL'ITALIAN SOIL PARTNERSHIP

ROMA (ITALPRESS) - Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del **suolo** italiano, affrontati da esponenti delle Istituzioni e dalla Ricerca oggi a Roma nel corso dell'Annual Meeting dell'Italian Soil Partnership (ISP), la riunione annuale - da quest'anno di nuovo in presenza - organizzata dal **CREA**, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (GSP), l'organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale, per garantire suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori.

È ormai chiaro che per il **suolo** passano la piena sicurezza alimentare, la tutela degli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico. Si tratta di uno dei pilastri del capitale naturale, da cui dipende oltre il 95% del nostro cibo e che ospita oltre il 90% della biodiversità del pianeta, una risorsa preziosa e non rinnovabile, visto che per formare un cm di **suolo** fertile ci vogliono dai 100 ai 1.000 anni. - (SEGUE).

AMBIENTE: CREA ORGANIZZA MEETING ANNUALE DELL'ITALIAN SOIL PARTNERSHIP -2-

L'Italian Soil Partnership (ISP), nasce su base volontaria nel 2015 come costola italiana della GSP, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point, Anna Benedetti già dirigente di ricerca CREA. Riconosciuta ufficialmente dalla FAO, si unisce formalmente ad altri 13 partenariati Nazionali già esistenti sul suolo. E' composta da partner provenienti da organizzazioni governative, università, centri di ricerca (CNR, ISPRA, CREA, ENEA), società scientifiche, ONG, associazioni di agricoltori etc.

Orienta le politiche, promuove campagne di educazione e sensibilizzazione, favorisce l'istituzione e l'attuazione di leggi quadro sul suolo, sostiene l'attuazione della Carta mondiale e delle Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo, nell'ambito degli strumenti promossi dal Global Soil Partnership.

L'Annual Meeting coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese - come per esempio il contributo alla realizzazione del Protocollo per la valutazione della Gestione Sostenibile del suolo, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del suolo in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche - e per definire le priorità come il mantenimento del carbonio organico nel suolo ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

AMBIENTE: CREA ORGANIZZA MEETING ANNUALE DELL'ITALIAN SOIL PARTNERSHIP -3-

Un incontro importante sia in vista della Plenaria Global Soil Partnership che si tiene ogni anno in FAO sia per favorire le relazioni tra i partners dell'Italian Soil Partnership ed il Segretariato della Global Soil Partnership (FAO), su temi di reciproco interesse. Codice d'uso dei fertilizzanti, redatto da un team di esperti a livello mondiale, suggerisce una strategia di comportamento virtuoso e sostenibile sia che chi li produce sia per chi li utilizza. Nella consapevolezza che è decisivo ripristinare o correggere la fertilità dei suoli per ottenere cibi sani e garantire la sicurezza alimentare, è fondamentale produrre e utilizzare fertilizzanti in grado di esprimere alta efficienza degli elementi nutritivi, individuando fonti alternative a materie prime non rinnovabili. A tal fine, seguendo il percorso tracciato dalle linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo e nell'intento di raggiungere il maggior numero di utenti, si sta procedendo alla traduzione in lingua italiana del testo in inglese al quale seguirà, se necessario, un adattamento alla realtà nazionale. Il codice propone temi di grande attualità - basti pensare al caro fertilizzanti, imposto dalla attuale situazione geopolitica - e i suoi principi, se applicati, potranno contribuire alla razionalizzazione dei consumi, con considerevoli risparmi energetici ed economici. (ITALPRESS).



Suolo: **il CREA** organizza il Meeting annuale dell'Italian Soil Partnership

Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del suolo italiano, affrontati da esponenti delle Istituzioni e dalla Ricerca oggi a Roma nel corso dell'Annual Meeting dell'Italian Soil Partnership (ISP), la riunione annuale - da quest'anno di nuovo in presenza – organizzata dal CREA, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (GSP), l'organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale, per garantire suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori.

D'altronde, è ormai chiaro che per il suolo passano la piena sicurezza alimentare, la tutela degli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico. Si tratta di uno dei pilastri del capitale naturale, da cui dipende oltre il 95% del nostro cibo e che ospita oltre il 90% della biodiversità del pianeta, una risorsa preziosa e non rinnovabile, visto che per formare un cm di suolo fertile ci vogliono dai 100 ai 1.000 anni.

L'Italian Soil Partnership (ISP), nasce su base volontaria nel 2015 come costola italiana della GSP, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point, Anna Benedetti già dirigente di ricerca CREA. Riconosciuta ufficialmente dalla FAO, si unisce formalmente ad altri 13 partenariati Nazionali già esistenti sul suolo. E' composta da partner provenienti da organizzazioni governative, università, centri di ricerca (CNR, ISPRA, CREA, ENEA), società scientifiche, ONG, associazioni di agricoltori etc. Orienta le politiche, promuove campagne di educazione e sensibilizzazione, favorisce l'istituzione e l'attuazione di leggi quadro sul suolo, sostiene l'attuazione della Carta mondiale e delle Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo, nell'ambito degli strumenti promossi dal Global Soil Partnership.

L'Annual Meeting coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese - come per esempio il contributo alla realizzazione del Protocollo per la valutazione della Gestione Sostenibile del Suolo, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del suolo in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche - e per definire le priorità come Il mantenimento del carbonio organico nel suolo ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile.

Un incontro importante sia in vista della Plenaria Global Soil Partnership che si tiene ogni anno in FAO sia per favorire le relazioni tra i partners dell'Italian Soil Partnership ed il Segretariato della Global Soil Partnership (FAO), su temi di reciproco interesse.

Codice d'uso dei fertilizzanti, redatto da un team di esperti a livello mondiale, suggerisce una strategia di comportamento virtuoso e sostenibile sia che chi li produce sia per chi li utilizza. Nella consapevolezza che è decisivo ripristinare o correggere la fertilità dei suoli per ottenere cibi sani e garantire la sicurezza alimentare, è fondamentale produrre e utilizzare fertilizzanti in grado di esprimere alta efficienza degli elementi nutritivi, individuando fonti alternative a materie prime non rinnovabili. A tal fine, seguendo il percorso tracciato dalle linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo e nell'intento di raggiungere il maggior numero di utenti, si sta procedendo alla traduzione in lingua italiana del testo in inglese al quale seguirà, se necessario, un adattamento alla realtà nazionale. Il codice propone temi di grande attualità - basti pensare al caro fertilizzanti, imposto dalla attuale situazione geopolitica – e i suoi principi, se applicati, potranno contribuire alla razionalizzazione dei consumi, con considerevoli risparmi energetici ed economici.

RASSEGNA



Crea, Soil Partnership. Gaudio: Il suolo è la risorsa fondamentale della vita e della salute dell'uomo. Videointervista

“Mai come oggi si può citare una bellissima frase di George Bernard Shaw: Dio ci ha regalato un mondo che solo la nostra follia ci impedisce di trasformare in paradiso.

Questo ci fa tornare al tema del suolo, che in Italia è una ricchezza importantissima e ben il 75% è utilizzato dall'agricoltura. Parliamo dunque di agricoltura, sostenibilità, custodia della biodiversità e produzione di alimenti che sono il nostro vanto e sono indispensabili alla nostra salute.”

Così ad AGRICOLAE **Carlo Gaudio, Presidente CREA, a margine dell'Annual Meeting Italian Soil Partnership**. L'incontro è organizzato dal **CREA** per promuovere l'istituzione dell'Italian Soil Partnership (ISP) nell'ambito della Conferenza annuale italiana sul partenariato del suolo

“Vi è un ente internazionale, il Global Soil Partnership, che sovrintende alla cultura del suolo e dal 2016 è stata creata la Italian Soil Partnership, che raggruppa **il Crea** come ente organizzatore e promotore, altri enti come il Cnr, l'Ispra e l'Enea, oltre ad una serie di Ministeri e società scientifiche. È stata una operazione organizzativa importantissima.

Il suolo è la risorsa fondamentale della vita e della salute dell'uomo e delle altre specie viventi.”

GUARDA LA VIDEOINTERVISTA [Crea, Soil Partnership. Gaudio: Il suolo è la risorsa fondamentale della vita e della salute dell'uomo. VIDEOINTERVISTA - Agricolae](#)
[:Agricolae](#)

Crea, Caon (Fao): Global Soil Partnership è nata per migliorare la gestione del suolo per utilizzo più sostenibile

"La Global Soil Partnership è nata per migliorare la gestione del suolo per un utilizzo più sostenibile. Siamo organizzati in regioni e in ciascun paese la oriamo con i National soil partnership. Il programma si basa su cinque pilastri, ma dal 2021 ci siamo orientati maggiormente verso temi di lavoro, che discuteremo nella decima assemblea plenaria per il programma che si svolgerà fino al 2030. Attualmente stiamo attuando un programma di divulgazione. Siamo partiti con la giornata mondiale del suolo, a cui l'Onu ha dedicato il 5 dicembre, dedicando ogni anno ad un settore specifico. In questo ambito ci sono anche due premi internazionali e diverse pubblicazioni per alzare la conoscenza di chi lavora il suolo e dell'opinione pubblica.

Dal 2017 organizziamo dei simposi mondiali, sempre su temi diversi da cui sono stati lanciati diversi piani di lavoro, come biodiversità, erosione, fertilità, salinità e presenza di carbonio, ma ci occupiamo anche la produzione di mappe globali e del lancio di diversi network di analisi. Per quanto riguarda la governance abbiamo lasciato delle pubblicazioni sulla gestione del suolo e uno strumento online, il SoiLEX, uno strumento che permette di imparare dall'esperienza degli altri".

Così Lucrezia Caon, GSP Fao, in occasione dell'**Annual meeting Italian Soil Partnership, organizzata dal Crea e da Rete rurale a Roma.**



Crea, Soil Partnership. Monteleone (RRN): Promozione e gestione sostenibile del suolo tema fondamentale per settore agricolo

“La stessa rete rurale nazionale con l’aiuto del Ministero ha supportato il percorso di crescita e riflessione attorno il tema del suolo, oltre all’accompagnamento dell’istituzione dell’Italian Soil Partnership (ISP) con la piena convinzione che la promozione e gestione sostenibile del suolo fosse un tema fondamentale per il nostro settore agricolo.”

Così **Alessandro Monteleone, Coordinatore RRN, CREA Politiche e Bioeconomia** nel corso dell’Annual Meeting Italian Soil Partnership. L’incontro è **organizzato dal CREA** per promuovere l’istituzione dell’Italian Soil Partnership (ISP) nell’ambito della Conferenza annuale italiana sul partenariato del suolo

“Bisogna portare avanti una azione di sensibilizzazione dei decisori politici, dei soggetti che hanno la responsabilità di portare avanti politiche economiche capaci di rispondere ai fabbisogni del territorio. Siamo arrivati ad un momento di passaggio, di consegne da una rete rurale nazionale che ha supportato questo percorso ad un ISP che ha ora gambe e forza proprie per portare avanti queste attività. È una global soil partnership piena di operatività, capace di fare azioni concrete e con cui rilanciare il nostro partenariato regionale, quindi la nostra rete italiana sul suolo.”

Crea, Soil Partnership. Lanzellotto (Mipaaf): la Global Soil Partnership ci consente di espandere la nostra conoscenza del suolo

"L'Italia attua una governance del suolo e la Global Soil Partnership ci consente di espandere la nostra conoscenza. Questo partnerariato si basa di diversi pilastri e il meeting annuale ci consentirà di potenziare l'azione. Il Mipaaf ha creato un hub per accelerare questo rapporto, sostenendo i candidati italiani in Europa".

Così Elisabetta Lanzellotto, del Mipaaf, in occasione dell'Annual meeting Italian Soil Partnership, organizzata dal **Crea** e da Rete rurale a Roma.



Crea, Italian Soil Partnership. Benedetti: codice dei fertilizzanti imperativo per risparmio energetico e approvvigionamento rinnovabile. Videointervista

"La nascita della di questa partnership, nel 2012, ha visto partire con le linee guida per la gestione sostenibile del suolo, dove si danno una serie di raccomandazioni per realizzare una intensificazione delle produzioni, per sfamare una popolazione mondiale in continua crescita e contemporaneamente non depauperare la fertilità dei suoli. Tra le varie azioni in corso c'è anche quella di scrivere un codice di uso e produzione dei fertilizzanti, perché non si può sottrarre principi nutritivi al suolo senza la giusta reintegrazione".

Così ad AGRICOLAE **Anna Benedetti, associato CREA Politiche e Bioeconomia**, a margine dell'Annual Meeting Italian Soil Partnership. L'incontro è organizzato dal CREA per promuovere l'istituzione dell'Italian Soil Partnership (ISP) nell'ambito della Conferenza annuale italiana sul partenariato del suolo.

"Nel momento in cui il codice per i fertilizzanti, nel 2017, mirava solo fonti rinnovabili a basso costo, mentre ora si trasforma in un imperativo per il risparmio energetico e per un approvvigionamento rinnovabile degli elementi nutritivi, senza andare a trovarle in altri paesi nel mondo".

"Come Italian Soil Partnership, abbiamo iniziato una campagna di divulgazione e di diffusione verso gli agricoltori attraverso la Rete Rurale nazionale del Mipaaf, le organizzazioni e gli ordini professionali, perché è necessario chi lavora la terra. Vogliamo fare lo stesso per il codice dei fertilizzanti, organizzando intanto incontri con le industrie produttrici, per passare poi agli utilizzatori finali, quindi agricoltori e anche consumatori, facendo passare messaggi sul recupero di tutti i residui e gli scarti. Questi possono essere trasformati in fertilizzanti per la nutrizione del suolo", conclude la dottoressa **Benedetti**.

GUARDA LE VIDEOINTERVISTE: [Crea, Italian Soil Partnership. Benedetti: codice dei fertilizzanti imperativo per risparmio energetico e approvvigionamento rinnovabile.](#)
[VIDEOINTERVISTA - Agricolae :Agricolae](#)



Crea, Soil Partnership. Altobelli: Mettere al centro in maniera costante il suolo e le sue priorità a livello nazionale. Videointervista

Italian Soil Partnership è un partenariato italiano che lavora prevalentemente con la Fao, col segretariato Fao della Global Soil Partnership. Un segretariato istituito e voluto dalla Fao sul tema del suolo e della sua gestione sostenibile, per promuovere questa risorsa naturale in un tavolo globale. Italian Soil Partnership nasce in funzione di una richiesta della Global Soil Partnership, ovvero di istituire una national soil partnership con cui dialogare e implementare in merito a tutti i temi relativi alla gestione del suolo. In questo quadro di riferimento l'Italia soil partnership si costituisce già nel 2015, acquisendo sempre più forza. Oggi siamo al primo annual meeting, post pandemico, quindi un momento di rinascita per noi e ci auguriamo per tutti, e col quale vogliamo portare all'attenzione in maniera costante e annuale il tema suolo e le sue priorità a

Così ad AGRICOLAE **Filiberto Altobelli, Italian National Focal Point Global Soil Partnership (GSP), CREA Politiche e Bioeconomia** nel corso dell'Annual Meeting Italian Soil Partnership. L'incontro è organizzato dal **CREA** per promuovere l'istituzione dell'Italian Soil Partnership (ISP) nell'ambito della Conferenza annuale italiana sul partenariato del suolo.

Guarda la videointervista: [Crea, Soil Partnership. Altobelli: Mettere al centro in maniera costante il suolo e le sue priorità a livello nazionale. VIDEOINTERVISTA - Agricolae :Agricolae](#)

Suolo. Il CREA organizza il Meeting annuale dell'Italian Soil Partnership



ROMA – Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del suolo italiano, affrontati da esponenti delle Istituzioni e dalla Ricerca oggi a Roma nel corso dell'Annual Meeting dell'Italian Soil Partnership (ISP), la riunione annuale – da quest'anno di nuovo in presenza – organizzata dal CREA, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (GSP), l'organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale, per garantire

suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori.



D'altronde, è ormai chiaro che per il suolo passano la piena sicurezza alimentare, la tutela degli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico. Si tratta di uno dei pilastri del capitale naturale, da cui dipende oltre il 95% del nostro cibo e che ospita oltre il 90% della biodiversità del pianeta, una risorsa preziosa e non rinnovabile, visto che per formare un cm di suolo fertile ci vogliono dai 100 ai 1.000 anni.

RASST



L'Italian Soil Partnership (ISP), nasce su base volontaria nel 2015 come costola italiana della GSP, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point, Anna Benedetti già dirigente di ricerca CREA. Riconosciuta ufficialmente dalla FAO, si unisce formalmente ad altri 13 partenariati Nazionali già esistenti sul suolo. E' composta da partner provenienti da organizzazioni governative, università, centri di ricerca (CNR, ISPRA, CREA, ENEA), società scientifiche, ONG, associazioni di agricoltori etc. Orienta le politiche, promuove campagne di educazione e sensibilizzazione, favorisce l'istituzione e l'attuazione di leggi quadro sul suolo, sostiene l'attuazione della Carta mondiale e delle Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo, nell'ambito degli strumenti promossi dal Global Soil Partnership.

L'Annual Meeting coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese – come per esempio il contributo alla realizzazione del Protocollo per la valutazione della Gestione Sostenibile del Suolo, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del suolo in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche – e per definire le priorità come il mantenimento del carbonio organico nel suolo ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile.

Un incontro importante sia in vista della Plenaria Global Soil Partnership che si tiene ogni anno in FAO sia per favorire le relazioni tra i partners dell'Italian Soil Partnership ed il Segretariato della Global Soil Partnership (FAO), su temi di reciproco interesse.

Codice d'uso dei fertilizzanti, redatto da un team di esperti a livello mondiale, suggerisce una strategia di comportamento virtuoso e sostenibile sia che chi li produce sia per chi li utilizza. Nella consapevolezza che è decisivo ripristinare o correggere la fertilità dei suoli per ottenere cibi sani e garantire la sicurezza alimentare, è fondamentale produrre e utilizzare fertilizzanti in grado di esprimere alta efficienza degli elementi nutritivi, individuando fonti alternative a materie prime non rinnovabili. A tal fine, seguendo il percorso tracciato dalle linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo e nell'intento di raggiungere il maggior numero di utenti, si sta procedendo alla traduzione in lingua italiana del testo in inglese al quale seguirà, se necessario, un adattamento alla realtà nazionale. Il codice propone temi di grande attualità – basti pensare al caro fertilizzanti, imposto dalla attuale situazione geopolitica – e i suoi principi, se applicati, potranno contribuire alla razionalizzazione dei consumi, con considerevoli risparmi energetici ed economici.

RASSEGNA

Crea organizza il meeting annuale dell'Italian Soil Partnership

A confronto su consumo **suolo**, gestione sostenibile e fertilizzanti

Roma, 4 mag. (askanews) - Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del **suolo** italiano, affrontati da esponenti delle Istituzioni e dalla Ricerca oggi a Roma nel corso dell'Annual Meeting dell'Italian Soil Partnership (ISP), la riunione annuale - da quest'anno di nuovo in presenza - organizzata dal **CREA**, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (GSP), l'organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale, per garantire suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori.

D'altronde, è ormai chiaro che per il **suolo** passano la piena sicurezza alimentare, la tutela degli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico. Si tratta di uno dei pilastri del capitale naturale, da cui dipende oltre il 95% del nostro cibo e che ospita oltre il 90% della biodiversità del pianeta, una risorsa preziosa e non rinnovabile, visto che per formare un cm di **suolo** fertile ci vogliono dai 100 ai 1.000 anni.

L'Italian Soil Partnership (ISP), nasce su base volontaria nel 2015 come costola italiana della GSP, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point, **Anna Benedetti già dirigente di ricerca CREA**. Riconosciuta ufficialmente dalla FAO, si unisce formalmente ad altri 13 partenariati Nazionali già esistenti sul **suolo**. E' composta da partner provenienti da organizzazioni governative, università, centri di ricerca (CNR, ISPRA, **CREA**, ENEA), società scientifiche, ONG, associazioni di agricoltori etc. Orienta le politiche, promuove campagne

di educazione e sensibilizzazione, favorisce l'istituzione e l'attuazione di leggi quadro sul **suolo**, sostiene l'attuazione della Carta mondiale e delle Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del **suolo**, nell'ambito degli strumenti promossi dal Global Soil Partnership.(Segue)

RASSEGNA STAMPA

Crea organizza il meeting annuale dell'Italian Soil Partnership -2-

Roma, 4 mag. (askanews) - L'Annual Meeting coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese - come per esempio il contributo alla realizzazione del Protocollo per la valutazione della Gestione Sostenibile del **Suolo**, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del **suolo** in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche - e per definire le priorità come Il mantenimento del carbonio organico nel **suolo** ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile.

Un incontro importante sia in vista della Plenaria Global Soil Partnership che si tiene ogni anno in FAO sia per favorire le relazioni tra i partners dell'Italian Soil Partnership ed il Segretariato della Global Soil Partnership (FAO), su temi di reciproco interesse.

Codice d'uso dei fertilizzanti, redatto da un team di esperti a livello mondiale, suggerisce una strategia di comportamento virtuoso e sostenibile sia che chi li produce sia per chi li utilizza. Nella consapevolezza che è decisivo ripristinare o correggere la fertilità dei suoli per ottenere cibi sani e garantire la sicurezza alimentare, è fondamentale produrre e utilizzare fertilizzanti in grado di esprimere alta efficienza degli elementi nutritivi, individuando fonti alternative a materie prime non rinnovabili. A tal fine, seguendo il percorso tracciato dalle linee guida volontarie per la gestione sostenibile del **suolo** e nell'intento di raggiungere il maggior numero di utenti, si sta procedendo alla traduzione in lingua italiana del testo in inglese al quale seguirà, se necessario, un adattamento alla realtà nazionale. Il codice propone temi di grande attualità - basti pensare al caro fertilizzanti, imposto dalla attuale situazione geopolitica - e i suoi

principi, se applicati, potranno contribuire alla razionalizzazione dei consumi, con considerevoli risparmi energetici ed economici.

RASSEGNA STAMPA

Italian Soil Partnership: Istituzioni e Ricerca si confrontano a proposito di suolo

Pubblicato: 05 Maggio 2022

Consumo e sfruttamento eccessivi, inquinamento, erosione: sono solo alcuni dei problemi del suolo italiano, affrontati da esponenti delle Istituzioni e dalla Ricerca oggi a Roma nel corso dell'Annual Meeting dell'Italian Soil Partnership (Isp), la riunione annuale, organizzata dal Crea, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, come National Focal Point per l'Italia della Global Soil Partnership (Gsp), l'organizzazione volontaria istituita nel 2012 e riconosciuta a livello mondiale, per garantire suoli sani e produttivi, attraverso un'azione collettiva più attenta e consapevole di governance sui territori. D'altronde, è ormai chiaro che per il suolo passano la piena sicurezza alimentare, la tutela degli ecosistemi e il contrasto al cambiamento climatico. Si tratta di uno dei pilastri del capitale naturale, da cui dipende oltre il 95% del nostro cibo e che ospita oltre il 90% della biodiversità del pianeta, una risorsa preziosa e non rinnovabile, visto che per formare un cm di suolo fertile ci vogliono dai 100 ai 1.000 anni.

L'Italian Soil Partnership (Isp), nasce su base volontaria nel 2015 come costola italiana della Gsp, attraverso l'attività dell'allora National Focal Point, Anna Benedetti già dirigente di ricerca Crea. Riconosciuta ufficialmente dalla Fao, si unisce formalmente ad altri 13 partenariati Nazionali già esistenti sul suolo. E' composta da partner provenienti da organizzazioni governative, università, centri di ricerca (Cnr, Ispra, Crea, Enea), società scientifiche, Ong, associazioni di agricoltori etc. Orienta le politiche, promuove campagne di educazione e sensibilizzazione, favorisce l'istituzione e l'attuazione di leggi quadro sul suolo, sostiene l'attuazione della Carta mondiale e delle Linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo, nell'ambito degli strumenti promossi dal Global Soil Partnership. L'Annual Meeting coinvolge tutti i partner della Italian Soil Partnership per valutare le azioni intraprese - come per esempio il contributo alla realizzazione del Protocollo per la valutazione della Gestione Sostenibile del Suolo, che fornisce indicatori chiave e una serie di strumenti per valutare le funzioni del suolo in base alle sue caratteristiche fisiche e chimiche e proprietà biologiche - e per definire le priorità come il mantenimento del carbonio organico nel suolo ed il miglioramento del suo sequestro attraverso pratiche di gestione sostenibile. Un incontro importante sia in vista della Plenaria Global Soil Partnership che si tiene ogni anno in Fao sia per favorire le relazioni tra i partners dell'Italian Soil Partnership ed il Segretariato della Global Soil Partnership (Fao), su temi di reciproco interesse. Codice d'uso dei fertilizzanti, redatto da un team di

esperti a livello mondiale, suggerisce una strategia di comportamento virtuoso e sostenibile sia che chi li produce sia per chi li utilizza. Nella consapevolezza che è decisivo ripristinare o correggere la fertilità dei suoli per ottenere cibi sani e garantire la sicurezza alimentare, è fondamentale produrre e utilizzare fertilizzanti in grado di esprimere alta efficienza degli elementi nutritivi, individuando fonti alternative a materie prime non rinnovabili. A tal fine, seguendo il percorso tracciato dalle linee guida volontarie per la gestione sostenibile del suolo e nell'intento di raggiungere il maggior numero di utenti, si sta procedendo alla traduzione in lingua italiana del testo in inglese al quale seguirà, se necessario, un adattamento alla realtà nazionale. Il codice propone temi di grande attualità - basti pensare al caro fertilizzanti, imposto dalla attuale situazione geopolitica – e i suoi principi, se applicati, potranno contribuire alla razionalizzazione dei consumi, con considerevoli risparmi energetici ed economici.

RASSEGNA STAMPA